

QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO

Data: 20.08.2024 Pag.: 1,7
Size: 767 cm2 AVE: € 14573.00
Tiratura: 14825
Diffusione: 11232
Lettori: 302000



Un altro caso nel Salento



Ancora il ragno violino
Morsa anche una donna:
calvario e guarigione

Sabato a pag.7

L'Allarme

La donna è stata punta lo scorso 22 giugno mentre faceva le pulizie a casa: l'insuccesso della terapia antibiotica l'ha spinta al pronto soccorso. Da qui il ricovero e diversi interventi. La signora è ancora ricoverata, ma sta meglio

QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO

Data: 20.08.2024 Pag.: 1,7
 Size: 767 cm2 AVE: € 14573.00
 Tiratura: 14825
 Diffusione: 11232
 Lettori: 302000



Dopo la morte del giovane il calvario di una 73enne morsa dal ragno violino

Federica SABATO

Dopo il decesso di Giuseppe Russo, il 23enne di Collepasso morto per le complicanze dovute ad un morso del ragno violino, si scopre che l'uomo non è l'unica vittima dell'insetto. Viva per miracolo, dopo un lungo calvario, Anna, una donna di 73 anni residente nel Sud Salento, morsa da un ragno violino il 22 giugno scorso, mentre stava effettuando delle pulizie nella sua casa al mare. All'inizio la 73enne aveva scambiato quella piccola ferita per una puntura di zanzara, rivolgendosi al suo medico curante per la febbre alta che era sopraggiunta nelle ore successive alla puntura. Nonostante la terapia antibiotica somministratole, le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate tanto da rendere necessario la visita al pronto soccorso del "Vito Fazzi" di Lecce e poi il ricovero nel reparto malattie infettive. La donna è stata sottoposta a tutti gli accertamenti e dalla tac è emersa la presenza di raccolte ascessuali multiple a livello della coscia e dell'addome inferiore e un'inflammazione acuta delle fasce che rivestono gli strati del basso ventre. Le è stata diagnostica la "Sindrome di Fournier": un'infezione necrotizzante dei tessuti molli, cute e sottocute, fino al raggiungimento della fascia muscolare. Il 4 luglio, il quadro clinico si è aggravato ulteriormente, la donna è stata così sottoposta ad

un intervento chirurgico d'urgenza, a cui seguirà il coma farmacologico in rianimazione. Al risveglio, è stata sottoposta ad una terapia Vac per l'aspirazione costante del materiale infetto e successivamente trasferita nell'ospedale Sacro Cuore di Gallipoli dove la 73enne viene sottoposta a terapia iperbarica. A distanza di poco meno di un mese la signora sta molto meglio e, nonostante le sofferenze provate, può dirsi molto fortunata, vista l'evoluzione della vicenda che, suo malgrado, l'ha vista protagonista.

Il morso del ragno violino, nel nostro territorio, è molto più frequente di quanto si possa immaginare. Da quando la triste vicenda di Giuseppe Russo è diventata un caso nazionale, in tanti hanno scritto sui social la propria esperienza. Certamente sono stati più fortunati della signora Anna e del 23enne di Collepasso. Il gruppo Protezione Civile Salento ha raccontato dai propri canali social l'esperienza accaduta al volontario Rocco Scorrano, allegando anche la documentazione fotografica. L'uomo era stato punto a Parabita e racconta: «Il morso non è particolarmente doloroso. Ma nel giro di poche ore lo diventa moltissimo. La zona interessata dalla puntura si necrotizza in poche ore e sale la febbre oltre i 39 gradi. Nella malau-

gurata ipotesi di essere stati morsi, andate subito in pronto soccorso e riferite cosa vi è accaduto, se possibile catturate il ragno o fotografatelo, aiuterà l'identificazione precoce e di conseguenza aiuterà i medici ad iniziare il trattamento farmacologico più appropriato. A me è salito nei jeans (lasciati nottetempo su una sedia vicino al muro) e dopo averli indossati, quando mi sono seduto sul sedile dell'auto, il ragno, mi ha morso dietro al ginocchio».

Dopo alcuni giorni di ricovero l'uomo è stato dimesso ma la sua ferita si è rimarginata dopo sei mesi. Stessa sorte lo scorso anno è toccata ad un uomo di Tuglie, Paolo, che dopo una settimana di ricovero nel reparto degli infettivi dell'ospedale di Galatina, con la giusta terapia è riuscito a guarire. La sua gamba era completamente arrossata, con un grande pomfo scuro che gli ha procurato dolori atroci.

E poi, ancora, Elena Garzia di Galatina racconta di essere stata punta a casa, sul braccio destro: «Ho visto questo ragno camminarmi addosso e istintivamente l'ho spinto via ma lui mi aveva già morso. Dopo alcuni giorni sono iniziati i dolori fortissimi a cui non sapevo darmi una spiegazione: sono andata in un pronto soccorso e non hanno individuato il problema, mi hanno solo consigliato di fare impacchi con una crema cor-

QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO

Data: 20.08.2024 Pag.: 1,7
 Size: 767 cm2 AVE: € 14573.00
 Tiratura: 14825
 Diffusione: 11232
 Lettori: 302000



tisonica. Più passavano i giorni e più il dolore diventava acuto, in più si era formato un grosso pomfo. Questa volta sono andata al pronto soccorso dell'ospedale di Scorrano e il medico mi ha detto che si trattava della puntura di un ragno violino. Ho ricordato che nei giorni precedenti avevo tolto dal braccio

proprio un ragno. Fortunatamente dopo le giuste cure è passato tutto - conclude Elena - ma per non dimenticare di quella terribile esperienza e di quanto io sia stata fortunata, ho deciso di tatuarmi il ragno violino sul braccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto di una ragazza di Galatina: «Ho tatuato il ragno. Così ricordo la mia fortuna»



Il ragno violino che si è fatto tatuare una ragazza di Galatina dopo essere stata morsa

